

Lavoratori occupati ai seggi: le regole per datori e lavoratori

A tutti i lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, impegnati a svolgere funzioni elettorali presso i relativi seggi per le elezioni del Parlamento nazionale o europeo, per le elezioni amministrative comunali, provinciali e regionali ed in occasione delle consultazioni referendarie, la legge riconosce il diritto di assentarsi per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e di scrutinio. I giorni di assenza sono considerati dalla legge, a tutti gli effetti, giornate lavorative. In occasione delle elezioni amministrative, previste nel corso del mese di giugno 2017, si analizzano le particolarità di cui dovranno tener conto i datori di lavoro.

L'art. 119, comma 1, D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 meglio noto come Testo Unico delle leggi elettorali, ha previsto che coloro che adempiono funzioni presso gli uffici elettorali, ivi compresi i rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e di lista o di gruppo di candidati nonché, in occasione di referendum, i rappresentanti dei partiti o gruppi politici e dei promotori del referendum, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo corrispondente alla durata delle relative operazioni.

Il successivo comma 2 dispone inoltre che i giorni di assenza dal lavoro compresi nel periodo di cui al comma 1, sono considerati a tutti gli effetti giorni di attività lavorativa. In relazione a quest'ultima disposizione, con legge 29 gennaio 1992, n. 69 di interpretazione autentica, il Legislatore ha precisato che il predetto comma 2 va inteso nel senso che i lavoratori di cui al comma 1 hanno diritto al pagamento di specifiche quote retributive, in aggiunta alla ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi, per i giorni festivi o non lavorativi eventualmente compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali.

L'art. 1, comma 399, legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha inoltre stabilito che a decorrere dal 2014 le operazioni di votazione, in occasione delle consultazioni elettorali o referendarie, si svolgano nella sola giornata della domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

I soggetti interessati dalle disposizioni menzionate sono i lavoratori chiamati a svolgere funzioni elettorali in veste di:

- scrutatori;
- presidenti di seggio;
- segretari;
- rappresentanti dei partiti, di lista o di gruppo;
- rappresentanti dei promotori di referendum.

Questi soggetti, per la durata delle operazioni di voto e di scrutinio, hanno diritto ad assentarsi per l'intera giornata lavorativa conservando la normale retribuzione ed in caso di assenza in giornate festive o comunque non lavorative, hanno diritto ad una retribuzione aggiuntiva a quella normale in base al CCNL di riferimento oppure ad una giornata di riposo compensativo per ogni giornata trascorsa al seggio.

Non è possibile chiedere l'esecuzione della prestazione lavorativa nelle giornate coincidenti con le operazioni elettorali, nemmeno qualora l'orario di lavoro fosse compatibile con le predette operazioni.

Le operazioni preliminari al seggio iniziano generalmente alle ore 16.00 del sabato per terminare dopo qualche ora. Per questa giornata il lavoratore avrà diritto ad un giorno di riposo oppure ad una giornata intera di retribuzione normale. Lo stesso criterio di retribuzione (quota giornaliera e non quota oraria) si applica alle giornate dedicate alle operazioni di scrutinio che si protraggano anche oltre le ore 24.00 del lunedì (ad esempio scrutinio protratto nelle ore notturne tra il lunedì ed il martedì).

In tal senso si è pronunciata la Corte di cassazione con sentenza n. 11830 del 19 settembre 2001, affermando che qualora l'attività prestata per lo svolgimento delle operazioni elettorali copra una sola parte della giornata, l'assenza è legittima per l'intera giornata lavorativa che, pertanto, deve essere retribuita interamente.

In relazione alla domenica, prima giornata di votazioni, il lavoratore ha diritto ad una giornata di riposo ovvero ad una giornata di retribuzione. Per la giornata di votazioni del lunedì il lavoratore ha diritto alla normale retribuzione giornaliera. In relazione alla medesima giornata, subito dopo le operazioni di voto iniziano quelle di scrutinio che possono concludersi entro la mezzanotte ovvero prolungarsi al martedì. In questi casi al lavoratore spetta la retribuzione normale giornaliera, ovvero una giornata di riposo compensativo o due giornate se le operazioni si protraggono al martedì.

In merito ai riposi compensativi si ricorda l'orientamento della Corte Costituzionale espresso con sentenza n. 452/1991, secondo cui il lavoratore ha diritto al recupero delle giornate festive o non lavorative (ad esempio il sabato, nel caso di settimana corta con orario di lavoro distribuito dal lunedì al venerdì), destinate alle operazioni elettorali, nel "periodo immediatamente successivo a esse".

Esemplificando, i lavoratori che rientrano in tale casistica avranno diritto alla retribuzione nel giorno o nei due giorni successivi alle operazioni elettorali senza prestare attività, salvo diverso accordo con il datore di lavoro. L'eventuale rinuncia al riposo deve essere validamente accettata dal lavoratore.

TABELLA RIASSUNTIVA RIPOSI COMPENSATIVI

	Giornate presenza al seggio	Riposi compensativi
Orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni (da Lunedì a Venerdì)	Sabato - Domenica - Lunedì I giorni festivi o non lavorativi sono Sabato e Domenica	2 giornate (generalmente immediatamente successive, quindi martedì e mercoledì, salvo diversi accordi tra datore e lavoratore)
Orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni (da Lunedì a Sabato)	Sabato - Domenica - Lunedì Il giorno festivo o non lavorativo è Domenica	1 giornata (generalmente immediatamente successiva al termine delle operazioni di scrutinio, pertanto il Martedì, salvo diversi accordi tra datore e lavoratore)

Riepilogando:

- le giornate trascorse al seggio, coincidenti con l'orario lavorativo, danno diritto ad un'assenza retribuita e al dipendente va corrisposta la normale retribuzione come se avesse lavorato;
- per i giorni festivi o non lavorativi il lavoratore ha diritto ad usufruire di altrettante giornate di riposo compensativo ovvero di ulteriori quote di retribuzione in aggiunta alla retribuzione mensile da calcolare sulla base di 1/26 o altro divisore contrattuale;
- per le operazioni di scrutinio che si protraggono oltre la mezzanotte del lunedì, anche solo per poche ore, il lavoratore ha diritto ad assentarsi per l'intera giornata lavorativa del martedì ed all'intera retribuzione.

Con particolare riguardo alle modalità di calcolo della retribuzione è necessario far riferimento al sistema di paga adottato, distinguendo tra modalità fissa mensilizzata o ad ore: nel primo caso non si effettua alcuna detrazione delle giornate lavorative in cui il lavoratore è stato impegnato al seggio, mentre per le giornate non lavorative si dovranno calcolare le relative quote di retribuzione giornaliera.

Nel secondo caso per le giornate non lavorative il calcolo va eseguito come se il lavoratore avesse una paga fissa mensile, mentre per le ore previste come lavorative, ma non prestate dal lavoratore in quanto impegnato nelle operazioni elettorali, occorrerà calcolare le normali competenze spettanti. Se il lavoratore opta per il riposo compensativo per le giornate non lavorative, avrà diritto alla retribuzione corrispondente alle giornate lavorative ovvero alla normale retribuzione mensile nel caso di paga fissa.

TABELLA RIASSUNTIVA MODALITA' DI RETRIBUZIONE		
Presenza al seggio	Orario settimanale dal Lunedì al Venerdì	Orario settimanale dal Lunedì al Sabato
Sabato (operazioni preparatorie)	Retribuzione in aggiunta a quella ordinaria giornaliera oppure giornata di riposo compensativo	Retribuzione ordinaria giornaliera
Domenica (operazioni elettorali)	Retribuzione normale giornaliera oppure giornata di riposo compensativo.	Retribuzione in aggiunta a quella giornaliera ordinaria giornaliera oppure giornata di riposo compensativo.
Lunedì (operazioni elettorali e scrutinio)	Retribuzione normale giornaliera oppure giornata di riposo compensativo.	Retribuzione ordinaria giornaliera
Martedì (eventuale prolungamento scrutinio)	Retribuzione prevista per l'intera giornata lavorativa oppure giornata di riposo compensativo	Retribuzione ordinaria giornaliera

La retribuzione corrisposta dal datore di lavoro per le giornate passate al seggio elettorale è da assoggettare ad imposizione fiscale ed a contributi previdenziali così come avviene nei casi di normale prestazione lavorativa.

Il lavoratore ha l'obbligo di informare preventivamente il proprio datore di lavoro presentando copia del certificato di convocazione ricevuto dagli uffici elettorali del Comune e, al termine, consegnare copia della documentazione che attesti le funzioni svolte, firmata dal presidente del seggio con indicazione delle giornate di effettiva presenza e degli orari di apertura e chiusura del seggio, vistata dal vicepresidente di seggio.

Si riportano due fac-simile utilizzabili

Oggetto: Richiesta permesso funzioni elettorali

Con la presente Vi informo che sarò impegnato nelle operazioni elettorali che si svolgeranno il prossimo in qualità di nei giorni

Consapevole che la corresponsione della retribuzione e la giustificazione dell'assenza sono condizionate alla tempestiva produzione di idonea attestazione del Presidente del seggio in merito alla funzione svolta, recante la data e l'orario di inizio e chiusura delle operazioni, chiedo, per il giorno, di ricevere una quota di retribuzione aggiuntiva per il giorno/chiedo di usufruire di una giornata di riposo compensativo il giorno

Vogliate restituirmi, sottoscritta per ricevuta, l'unita copia della presente lettera.

Oggetto: Permesso funzioni elettorali

Con riferimento alle funzioni che lei dovrà ricoprire in occasione delle consultazioni elettorali del, prendiamo atto della Sua assenza ai fini dell'espletamento dell'incarico di presidente/segretario/scrutatore/rappresentante di lista assegnatoLe.

La giustificazione dell'assenza e la corresponsione della retribuzione sono condizionate alla tempestiva produzione da parte Sua di idonea attestazione del presidente del seggio in merito alla funzione svolta, riportante la data e l'orario di inizio e chiusura delle operazioni.

La preghiamo di restituirci, sottoscritta per ricevuta, l'unita copia della presente lettera.

Autore
Mario Cassaro

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO della
FONDAZIONE STUDI
Via del Caravaggio 66
00145 Roma (RM)
fondazionestudi@consulentidellavoro.it